



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NUIC863008: ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI

Scuole associate al codice principale:

NUAA863004: ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI
NUAA863015: BAUNEI - VIA L. RADICE
NUAA863026: SANTA MARIA NAVARRESE
NUAA863037: TRIEI - VIALE EUROPA
NUAA86306A: URZULEI - VIA GRAZIA DELEDDA
NUEE86301A: BAUNEI
NUEE86302B: BAUNEI - S.MARIA NAVARRESE
NUEE86303C: TRIEI - SCUOLA PRIMARIA
NUEE86306G: URZULEI - SCUOLA PRIMARIA
NUMM863019: BAUNEI - "EMILIO LUSSU"
NUMM86302A: TRIEI
NUMM86305D: URZULEI





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Rispetto al curriculum della scuola, le competenze chiave europee che hanno acquisito gli studenti sono le seguenti: -competenza alfabetica funzionale -competenza multi linguistica - competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, - competenza in materia di cittadinanza, -competenza imprenditoriale, - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le abilità conseguite dagli studenti sono: -comunicare in modo efficace nella lingua madre e nelle lingue straniere (francese e inglese); - usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi); -riflettere su se stessi, gestendo efficacemente il tempo, le informazioni e il proprio apprendimento , lavorando con gli altri in maniera costruttiva; -agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; - comprendere e rispettare culture diverse. Gli strumenti utilizzati per valutare le competenze chiave europee degli studenti sono le griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione condivise e presenti nel curriculum di cittadinanza dell'Istituto.

Punti di debolezza

I punti di debolezza sono dati dalle limitate competenze digitali sia dei docenti che degli studenti, oltre alla carenza di sussidi in alcuni plessi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

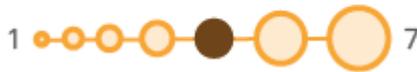
Gli studenti in uscita dalla scuola primaria hanno confermato nelle prove standardizzate nazionali buoni risultati di apprendimento nella scuola secondaria .

Punti di debolezza

L'Istituto non possiede gli esiti conseguiti dagli studenti nel successivo ordine di scuola (Secondaria di II° grado), in quanto manca una continuità con le classi ponte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo proposto dalla scuola per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del territorio di riferimento è articolato in modo verticale, coerente e unitario, flessibile e trasversale, riprogettuale e orientativo, valutabile e certificabile. I traguardi di competenza individuati dalla scuola sono quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali declinati secondo i bisogni e il contesto in cui la scuola opera. Le conoscenze, abilità e competenze che gli studenti acquisiscono attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono riferibili a quelle di Ed. Civica, storico-geografiche e artistico-culturali. La scuola informa gli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere attraverso le verifiche formative, sommative, intermedie e finali. Le strutture di riferimento per la progettazione didattica operano all'interno della scuola attraverso i dipartimenti e i consigli di classe. I docenti della scuola primaria effettuano la programmazione periodica settimanale per tutte le discipline. I criteri comuni di valutazione utilizzati per i diversi ambiti disciplinari negli ordini e indirizzi della scuola sono le griglie e le rubriche di valutazione condivise. I risultati della valutazione degli studenti vengono utilizzati per rimodulare la programmazione e

Punti di debolezza

La criticità è rappresentata dalla parziale applicazione del curricolo verticale.



progettare interventi di recupero/consolidamento e potenziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola organizza gli spazi (laboratori didattici, attività nell'Aula Magna, interventi con esperti esterni, uscite didattiche, viaggi di istruzione) per l'ampliamento dell'Offerta Formativa al fine di favorire l'apprendimento degli studenti. Per quanto riguarda i tempi didattici, la scuola sfrutta il tempo prolungato (36 ore), il Tempo Pieno (40 ore) nella Primaria di Baunei, 29 ore per le classi 4^a e 5^a Primaria, con l'aggiunta dell'educazione motoria. Sono presenti le figure di coordinamento delle varie progettualità. Gli studenti usufruiscono degli spazi utilizzando preferibilmente l'orario curricolare e pomeridiano. Le dotazioni tecnologiche presenti nella scuola (es. computer, tablet, LIM) per la didattica vengono utilizzate regolarmente durante le lezioni, le attività di approfondimento, le prove INVALSI, etc. Le relazioni tra gli studenti, tra studenti e docenti e tra docenti sono buone. Un buon clima relazionale è promosso dalla scuola coinvolgendo le famiglie in ogni attività progettuale. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove incontri formativi e informativi per risalire alle cause che li hanno determinati.

Punti di debolezza

Le classi che hanno scelto il tempo normale (30 ore) non sempre usufruiscono delle iniziative di ampliamento dell'O.F. in quanto i genitori non si rendono disponibili a farli partecipare. Le dotazioni multimediali e la Rete non sono sufficienti per soddisfare le esigenze didattiche di tutti gli studenti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le azioni e gli strumenti adottati dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti sono le riunioni col servizio educativo dei Comuni, gli incontri con gli operatori dei centri territoriali (ASL, AIAS), i GLO in cui vengono coinvolte oltre ai docenti anche le famiglie e i Consigli di classe. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) scaturiscono dall'analisi dei bisogni emersa da tali riunioni. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene nell'ambito dei consigli di classe sulla base degli esiti delle verifiche e delle valutazioni previste per i singoli casi.

Punti di debolezza

I docenti di sostegno spesso sono precari e non dispongono del titolo specialistico e più in generale la formazione .

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In



generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività intraprese è attuato periodicamente attraverso le prove didattiche strutturate e la valutazione esterna che misura il grado di soddisfazione esterna degli studenti, delle famiglie e dei docenti, rispondendo alle esigenze conoscitive della scuola. La scuola organizza il personale docente sulla base della professionalità e il personale ATA sulla base della disponibilità. Il Fondo di istituto tiene conto della validità dell'O.F. proposta dai docenti. Ne beneficiano tutti i docenti che presentano le progettualità funzionali all'attività formativa dietro approvazione del Collegio docenti. I ruoli, funzioni e compiti tra il personale docente e il personale ATA vengono ripartiti sulla base delle candidature e delle scelte legate alla professionalità e disponibilità.

Punti di debolezza

Carenza del personale ATA: l'organico è sottodimensionato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA sulla base dell'atto di indirizzo del DS, dei dipartimenti disciplinari, degli esiti della valutazione esterna. La scuola tiene conto delle competenze e della disponibilità del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti.

Punti di debolezza

Le iniziative di formazione che rispondono ai fabbisogni formativi del personale sono poche rispetto alla domanda.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La



maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di partecipazione della scuola con il territorio è buono: sono coinvolte attivamente le associazioni FORESTAS, CEAS, Enti Locali, Reti di scuola, Forze dell'ordine, servizi SERD, etc. La scuola stipula accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati per la formazione e per la gestione dei dispositivi didattici. Le ricadute sull'offerta formativa e sui processi scolastici emergono dal potenziamento delle loro abilità, conoscenze e competenze. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica tramite assemblee, comunicazioni scritte, condivisione e pubblicazione dei documenti sul sito della scuola.

Punti di debolezza

Occorre incrementare le reti di scuole.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Far acquisire solide abilità e sviluppare competenze di base nelle varie discipline, in particolare in ITALIANO, MATEMATICA e LINGUE STRANIERE.

TRAGUARDO

Consentire di affrontare il percorso di studio formativo successivo con solide competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti. Utilizzo di forme comuni di valutazione per competenze. Strutturazione di forme comuni di verifica e valutazione per competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di metodologie innovative anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento della didattica inclusiva attraverso apposita formazione.
4. **Continuità e orientamento**
Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine. Strutturazione di percorsi didattici e valutativi comuni.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Fare rilevazioni periodiche e sistematiche di informazioni/dati sull'andamento delle attività, mediante l'uso di appositi strumenti. Individuare ruoli di responsabilità e compiti per il personale sulla base professionalità e disponibilità. Utilizzare le risorse per realizzare progetti coerenti con le finalità della scuola e con i fabbisogni formativi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare e promuovere corsi di formazione rispondenti ai bisogni formativi dei docenti.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere reti e accordi con il territorio a fini formativi. Coinvolgere le famiglie nei diversi aspetti della vita scolastica, promuovendo il confronto per la definizione dell'offerta formativa e favorendone la partecipazione alle attività della scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo in ITALIANO e MATEMATICA.

TRAGUARDO

Raggiungere percentuali più basse di variabilità negli esiti TRA le classi e rimanere nella media nazionale circa la variabilità DENTRO le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti. Utilizzo di forme comuni di valutazione per competenze. Strutturazione di forme comuni di verifica e valutazione per competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di metodologie innovative anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento della didattica inclusiva attraverso apposita formazione.
4. **Continuità e orientamento**
Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine. Strutturazione di percorsi didattici e valutativi comuni.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Fare rilevazioni periodiche e sistematiche di informazioni/dati sull'andamento delle attività, mediante l'uso di appositi strumenti. Individuare ruoli di responsabilità e compiti per il personale sulla base professionalità e disponibilità. Utilizzare le risorse per realizzare progetti coerenti con le finalità della scuola e con i fabbisogni formativi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare e promuovere corsi di formazione rispondenti ai bisogni formativi dei docenti.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere reti e accordi con il territorio a fini formativi. Coinvolgere le famiglie nei diversi aspetti della vita scolastica, promuovendo il confronto per la definizione dell'offerta formativa e favorendone la partecipazione alle attività della scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare all'interno delle Competenze chiave europee soprattutto quella di Imparare a imparare.

TRAGUARDO

Acquisire un efficace e proficuo metodo di studio che consenta di padroneggiare contesti formativi più ampi attraverso la progettazione di percorsi pluridisciplinari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti. Utilizzo di forme comuni di valutazione per competenze. Strutturazione di forme comuni di verifica e valutazione per competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di metodologie innovative anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento della didattica inclusiva attraverso apposita formazione.
4. **Continuità e orientamento**
Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine. Strutturazione di percorsi didattici e valutativi comuni.
5. **Continuità e orientamento**
Migliorare l'autostima e la conoscenza delle proprie capacità attraverso attività laboratoriale in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Fare rilevazioni periodiche e sistematiche di informazioni/dati sull'andamento delle attività, mediante l'uso di appositi strumenti. Individuare ruoli di responsabilità e compiti per il personale sulla base professionalità e disponibilità. Utilizzare le risorse per realizzare progetti coerenti con le finalità della scuola e con i fabbisogni formativi.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare e promuovere corsi di formazione rispondenti ai bisogni formativi dei docenti.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere reti e accordi con il territorio a fini formativi. Coinvolgere le famiglie nei diversi aspetti della vita scolastica, promuovendo il confronto per la definizione dell'offerta formativa e favorendone la partecipazione alle attività della scuola.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di tali priorità scaturisce dagli esiti delle prove standardizzate nazionali e dalle valutazioni interne. Per il nostro Istituto resta fondamentale promuovere lo sviluppo di competenze e di un valido metodo di studio finalizzati al successo formativo e alla piena realizzazione della cittadinanza attiva degli studenti, attraverso l'uso di metodologie innovative e il ricorso a una valutazione più consapevole ed oggettiva, possibili grazie a un'adeguata attività di formazione e di condivisione.